



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**ISFOL**  
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA  
FORMAZIONE PROFESSIONALE  
DEI LAVORATORI



# L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

11 settembre 2015

## 1. Programmazione attuativa (dati al 10 settembre 2015)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,4 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all'interno del Programma. Alla data del presente rapporto tutte le regioni hanno avviato le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti per dare attuazione alle misure della Garanzia per i Giovani. L'ammontare complessivo delle risorse oggetto della programmazione attuativa è di circa 1,144 miliardi euro (tavola 1). La capacità di impegno complessiva della programmazione attuativa<sup>1</sup> del PON IOG è pari al 75,59% segnando un incremento di circa 0,6 punti percentuali rispetto al dato della settimana precedente.

*Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa*

*(dati in migliaia di euro)*

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	$b / a \times 100$
Piemonte (*)	97.433,24	78.933,63	81,01
Valle D'Aosta	2.325,38	2.075,38	89,25
Lombardia	178.356,31	172.154,32	96,52
P.A. di Trento	8.371,35	5.755,00	68,75
Veneto (*)	83.248,45	76.936,74	92,42
Friuli Venezia Giulia (*)	19.300,62	16.535,62	85,67
Liguria	27.206,90	18.662,96	68,60
Emilia Romagna (*)	74.179,48	64.245,35	86,61
Toscana (*)	65.874,08	57.155,99	86,77
Umbria	22.788,68	18.038,68	79,16
Marche (*)	29.299,73	21.628,06	73,82
Lazio	137.197,16	97.657,25	71,18
Abruzzo (*)	31.160,03	31.160,03	100,00
Molise (*)	7.673,74	5.579,84	72,71
Campania	191.610,96	112.790,96	58,86
Puglia	120.454,46	72.554,46	60,23
Basilicata	17.207,78	10.513,58	61,10
Calabria (*)	67.668,43	45.895,73	67,82
Sicilia (*)	178.821,39	129.235,00	72,27
Sardegna	55.013,12	36.692,38	66,70
<b>Totale OO.II</b>	<b>1.415.191,30</b>	<b>1.074.200,94</b>	<b>75,90</b>
MLPS	98.172,03	69.739,00	71,04
<b>TOTALE PON IOG</b>	<b>1.513.363,33</b>	<b>1.143.939,94</b>	<b>75,59</b>

(\*) Regioni che hanno riprogrammato.

Fonte: PAR e delibere regionali

<sup>1</sup> La capacità di impegno della programmazione attuativa è data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l'emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse programmate.

Nel corso dell'ultimo mese ci sono state diverse riprogrammazioni con spostamenti di risorse tra più misure. L'entità di tali riprogrammazioni (cfr. tavola 2) ha determinato per alcune misure, dove c'è stata una riduzione consistente delle risorse allocate, che la capacità di impegno è salita al di sopra del 100%. Si dovrà dunque attendere nei prossimi giorni una rimodulazione degli impegni della programmazione attuativa in coerenza con le riprogrammazioni operate a livello di singola misura.

*Tavola 2. Risorse allocate per Misura e variazioni (%) a seguito delle riprogrammazioni regionali  
(dati in migliaia di euro)*

	Risorse programmate per misura - situazione al 10.09.2015	Risorse programmate per misura - situazione precedente al 10.09.2015	Variazione (%) per misura delle risorse allocate
	<i>a</i>	<i>b</i>	$(a-b)/b \times 100$
Orientamento e accompagnamento al lavoro	125.065,56	158.816,56	-21,25
Accompagnamento al lavoro	199.328,12	198.285,00	0,53
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	123.342,10	154.342,10	-20,09
Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	143.958,93	143.958,93	0,00
Apprendistato per qualifica e diploma professionale	21.530,92	35.530,92	-39,40
Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	8.990,00	8.990,00	0,00
Tirocinio extra curricolare	350.414,74	303.446,86	15,48
Servizio Civile Regionale	40.779,96	40.779,96	0,00
Servizio Civile Nazionale	47.282,21	46.782,21	1,07
Autoimpiego e all'auto-impresarialità	134.542,40	104.542,40	28,70
Mobilità professionale	35.101,01	34.861,01	0,69
Bonus occupazionale	184.855,34	184.855,34	0,00
<b>Totale OO.II</b>	<b>1.415.191,30</b>	<b>1.415.191,30</b>	<b>0,00</b>
MLPS	98.172,03	98.172,03	0,00
<b>TOTALE PON IOG</b>	<b>1.513.363,33</b>	<b>1.513.363,33</b>	<b>0,00</b>

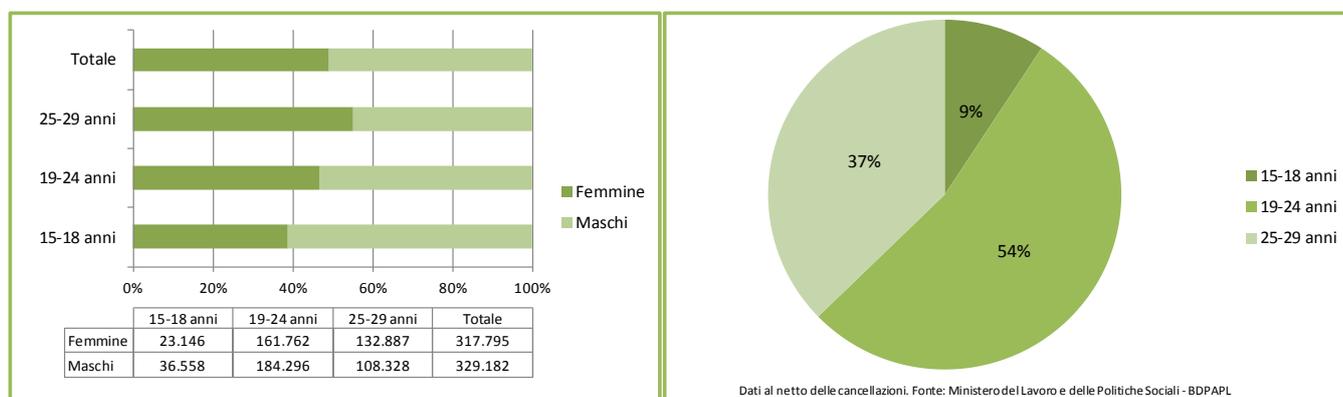
Fonte: PAR e delibere regionali

## 2. I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 10 settembre 2015)

**Registrazioni.** Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **746 mila e 681 unità**, con una crescita settimanale di oltre 13 mila individui. Al netto delle cancellazioni di ufficio<sup>2</sup> il numero dei registrati raggiunge la quota di 646 mila e 977 individui, con un incremento settimanale di quasi 12 mila e 400 unità.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49 %). Il 54% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, il 9% è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni e il restante 37% da over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile – figura 1.

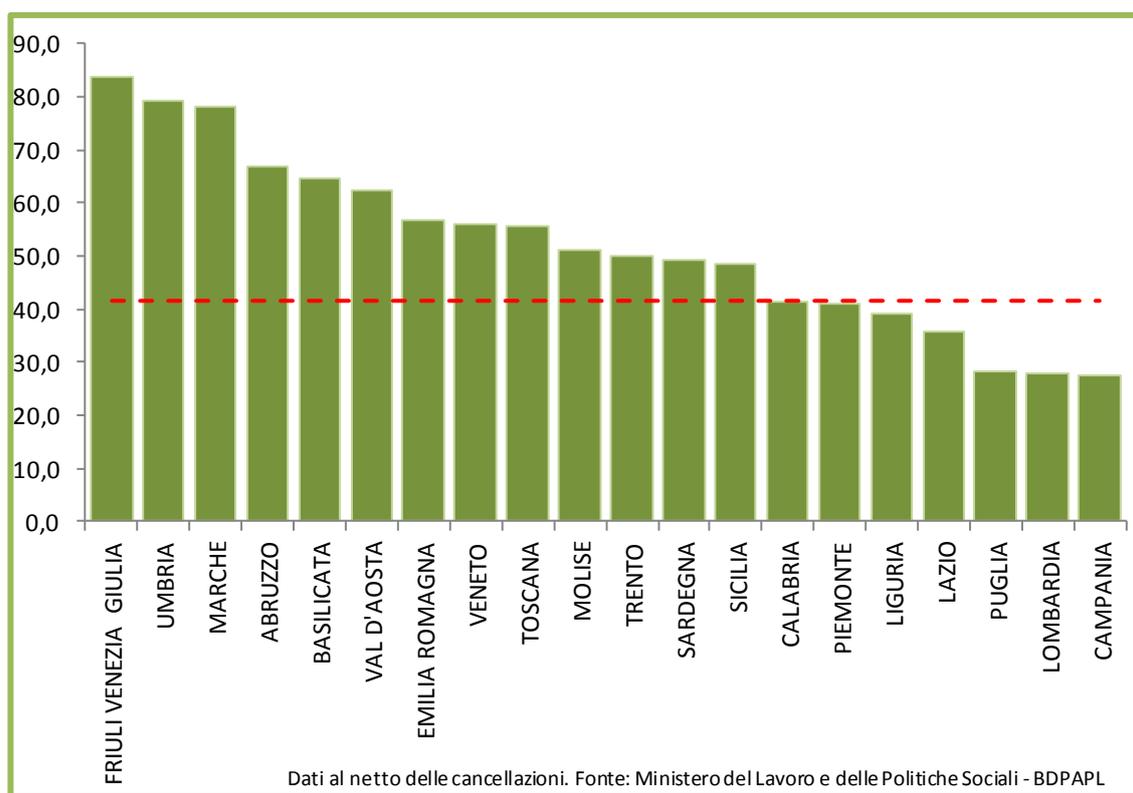
Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età



Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 41,5% - in crescita di 0,8 punti percentuali rispetto alla scorsa settimana - del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (figura 2).

<sup>2</sup> Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



**Preso in carico.** Il numero dei presi in carico è pari a **441 mila e 589 giovani**, con una variazione di oltre 8 mila e 800 unità in più rispetto alla settimana precedente. A livello nazionale il 68,3% dei giovani registrati risulta preso in carico, stabile rispetto alla settimana precedente. Permane una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 3, mentre a livello mensile gli andamenti sono influenzati dalla stagionalità – figura 3.

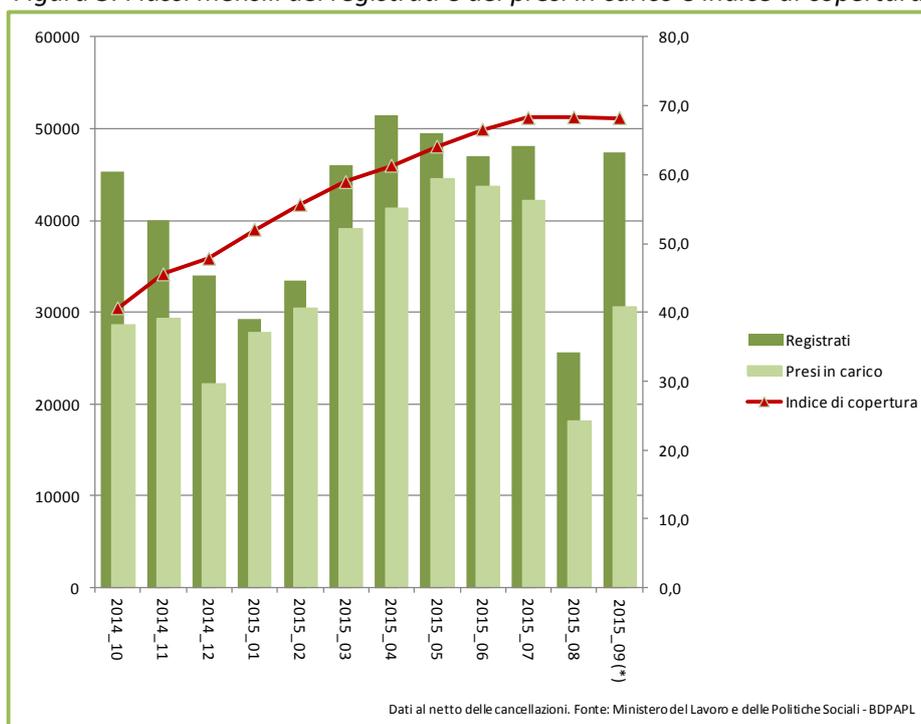
Tavola 3. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	41.115	17.855	43,4
VAL D'AOSTA	1.689	1.166	69,0
LOMBARDIA	53.903	34.043	63,2
TRENTO	3.496	2.546	72,8
VENETO	30.658	27.361	89,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	13.406	8.175	61,0
LIGURIA	9.495	5.541	58,4
EMILIA ROMAGNA	46.437	33.090	71,3
TOSCANA	33.915	27.271	80,4
UMBRIA	13.259	9.358	70,6
MARCHE	24.958	14.117	56,6
LAZIO	49.973	33.791	67,6
ABRUZZO	18.150	13.984	77,0
MOLISE	5.770	3.362	58,3
CAMPANIA	59.606	34.724	58,3
PUGLIA	41.621	28.321	68,0
BASILICATA	12.715	9.783	76,9
CALABRIA	33.004	19.600	59,4
SICILIA	124.353	93.263	75,0
SARDEGNA	29.454	24.238	82,3
<b>Totale</b>	<b>646.977</b>	<b>441.589</b>	<b>68,3</b>

\* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



(\*) Per il mese di settembre il numero dei registrati e dei presi in carico rappresenta una proiezione del dato al 10/09/2015

La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (38,5%) e alto (45,1%) - figura 4 e tavola 4.

Figura 4. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

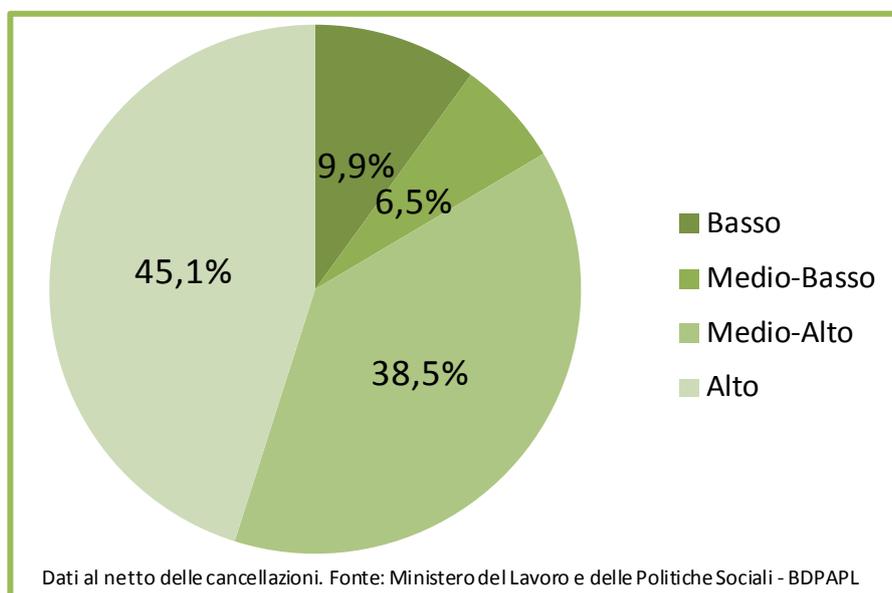


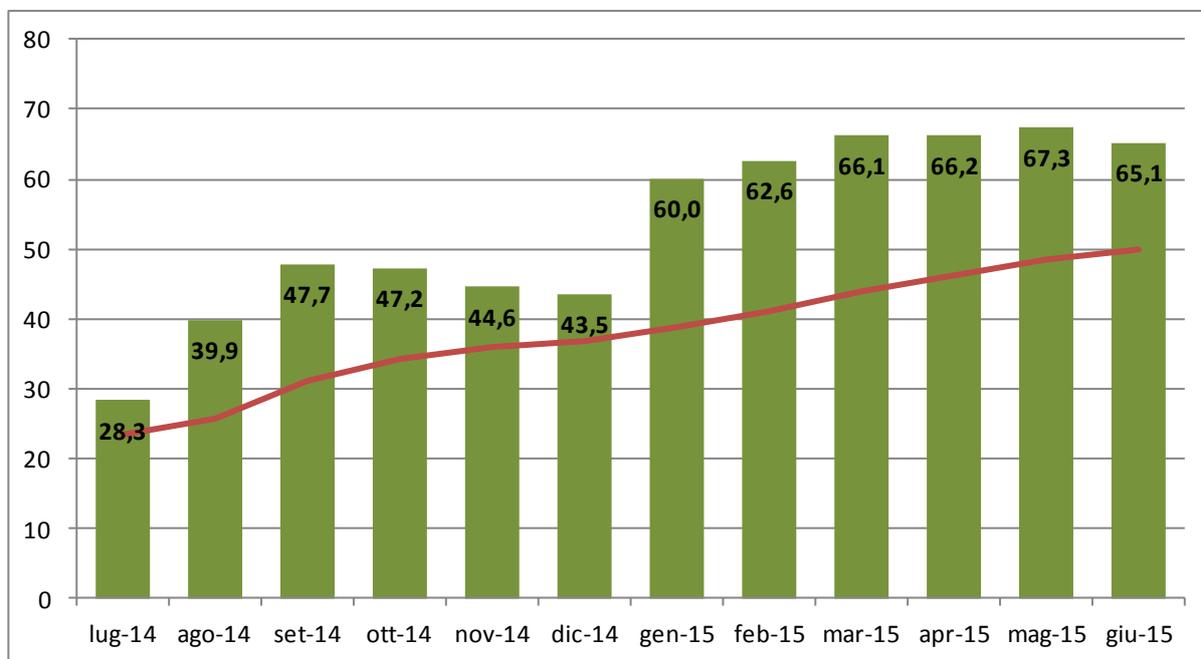
Tavola 4. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO DI			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	11,8	8,3	53,6	26,2
VAL D'AOSTA	14,8	12,1	48,5	24,7
LOMBARDIA	20,0	15,0	52,5	12,6
TRENTO	13,8	33,8	37,1	15,3
VENETO	15,5	18,1	50,5	16,0
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,8	12,1	53,7	18,5
LIGURIA	13,4	10,5	51,1	25,1
EMILIA ROMAGNA	13,4	14,1	49,3	23,2
TOSCANA	12,9	12,8	53,5	20,8
UMBRIA	12,8	8,8	47,0	31,4
MARCHE	13,6	13,6	48,7	24,0
LAZIO	11,0	3,9	49,1	36,1
ABRUZZO	11,6	4,9	51,6	31,9
MOLISE	7,9	1,5	42,8	47,8
CAMPANIA	5,0	0,8	29,1	65,1
PUGLIA	8,1	1,1	37,0	53,7
BASILICATA	3,4	0,6	25,6	70,4
CALABRIA	5,2	1,1	28,6	65,1
SICILIA	4,2	0,5	16,1	79,2
SARDEGNA	9,0	1,2	35,7	54,1
<b>Totale</b>	<b>9,9</b>	<b>6,5</b>	<b>38,5</b>	<b>45,1</b>

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

**Tempi di attesa della presa in carico.** Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 5, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che a giugno 2015 ogni 100 giovani registrati ben 65 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, in leggero calo rispetto al mese precedente.

Figura 5. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione



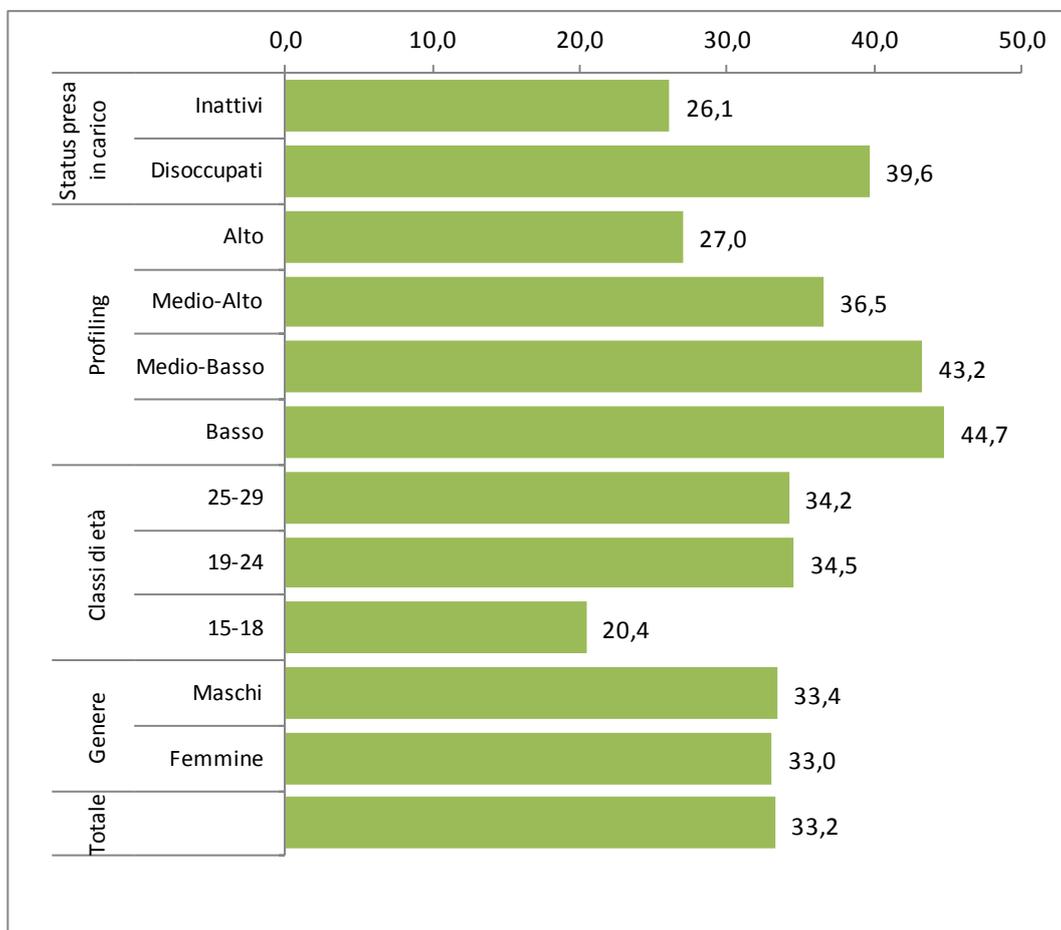
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

**Mobilità geografica dei presi in carico.** Circa il 3,6 % dei giovani presi in carico risulta residente in un'altra regione rispetto a quella della presa in carico. Di questi, il 55% risulta comunque domiciliato nella regione di presa in carico. Il fenomeno della mobilità appare quindi abbastanza marginale, seppur in costante crescita. A fronte del dato complessivo la situazione regionale è tuttavia piuttosto diversificata. Un primo gruppo di regioni presenta un valore dell'indice del saldo migratorio, dato dalla differenza tra indice di immigrazione (presa in carico di giovani non residenti) e indice di emigrazione (residenti presi in carico in altra regione), costantemente e consistentemente positivo. Appartengono a questo gruppo le regioni centrali -quali Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio - e la Lombardia. Dall'altra parte c'è il gruppo delle regioni con valore dell'indice del saldo migratorio costantemente e consistentemente negativo. Appartengono a questo secondo gruppo le regioni del Mezzogiorno: la Calabria, la Campania, la Puglia e il Molise. Altre Regioni mostrano bassi valori, in termini assoluti, del saldo migratorio fino a ricomprendere situazioni territoriali, in particolare le regioni Friuli Venezia Giulia e Abruzzo, per le quali il saldo tra ingressi e uscite è sostanzialmente nullo.

**Mobilizzazione dei giovani presi in carico in attesa dell'offerta.** Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilizzazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Circa il 33% dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 6). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla "condizione di partenza" nel programma (la quota di occupati è pari al 40% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in carico e al 26% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di "rischio" di esclusione ben catturato dall'indicatore

di profiling (la quota di occupati è circa il 44% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 27% tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 6. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.

### 3. L'attuazione delle misure: il bonus occupazionale per le imprese (dati all'8 settembre 2015)

Nel corso del terzo trimestre 2015 prosegue il consolidamento attuativo del bonus occupazionale, ovvero della misura, nell'ambito della Garanzia Giovani, finalizzata a promuovere l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale dei ragazzi attraverso la previsione di agevolazioni –diminuzioni del costo del lavoro – per le imprese che assumono.

I dati all'8 settembre 2015 mostrano che le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio ammontano a 10 mila 215 unità, quasi 700 in più rispetto alla scorsa settimana. Tale valore rappresenta il 60% delle istanze complessivamente presentate<sup>3</sup>. Gli importi delle istanze confermate ammontano a poco meno di 34,5 milioni di euro, pari al 18,6% delle risorse complessivamente programmate per la misura.

La capacità di impegno, ad esclusione di cinque regioni, supera o è in linea con il dato nazionale; nel caso delle Marche supera il 90% e nei casi del Molise e dell'Emilia Romagna gli importi corrispondenti alle istanze confermate hanno superato le risorse programmate a livello regionale (tavola 9).

Tavola 5. Bonus occupazionale per le imprese: numero di istanze confermate, importi assegnati e programmati per regione<sup>4</sup>

REGIONE	ISTANZE CONFERMATE	IMPORTO BONUS ( a )	IMPORTO PROGRAMMATO (SCHEDA 9) ( b )	% RISORSE DELLE ISTANZE CONFERMATE SULLE RISORSE PROGRAMMATE ( a/b *100)
ABRUZZO	113	380.713,05	4.100.000,00	9,29
BASILICATA	102	418.237,50	627.180,00	66,69
CALABRIA	220	858.153,10	10.790.413,26	7,95
EMILIA ROMAGNA	1.089	3.695.692,06	3.417.948,40	108,13
FRIULI VENEZIA GIULIA	148	488.061,75	2.500.000,00	19,52
LAZIO	798	2.717.414,55	35.700.000,00	7,61
LIGURIA	209	705.137,00	2.779.000,00	25,37
LOMBARDIA	3.129	9.872.958,28	52.393.780,00	18,84
MARCHE	926	2.996.470,87	3.200.000,00	93,64
MOLISE	54	218.411,00	200.000,00	109,21
TRENTO	65	161.264,01	783.500,00	20,58
PUGLIA	433	1.710.948,90	28.454.459,00	6,01
SARDEGNA	642	2.202.003,70	12.209.063,00	18,04
SICILIA	483	2.046.202,80	10.000.000,00	20,46
TOSCANA	877	2.836.899,35	9.000.000,00	31,52
UMBRIA	77	269.828,70	3.700.000,00	7,29
VENETO	850	2.890.302,10	5.000.000,00	57,81
<b>Totale</b>	<b>10.215</b>	<b>34.468.698,72</b>	<b>184.855.343,66</b>	<b>18,65</b>

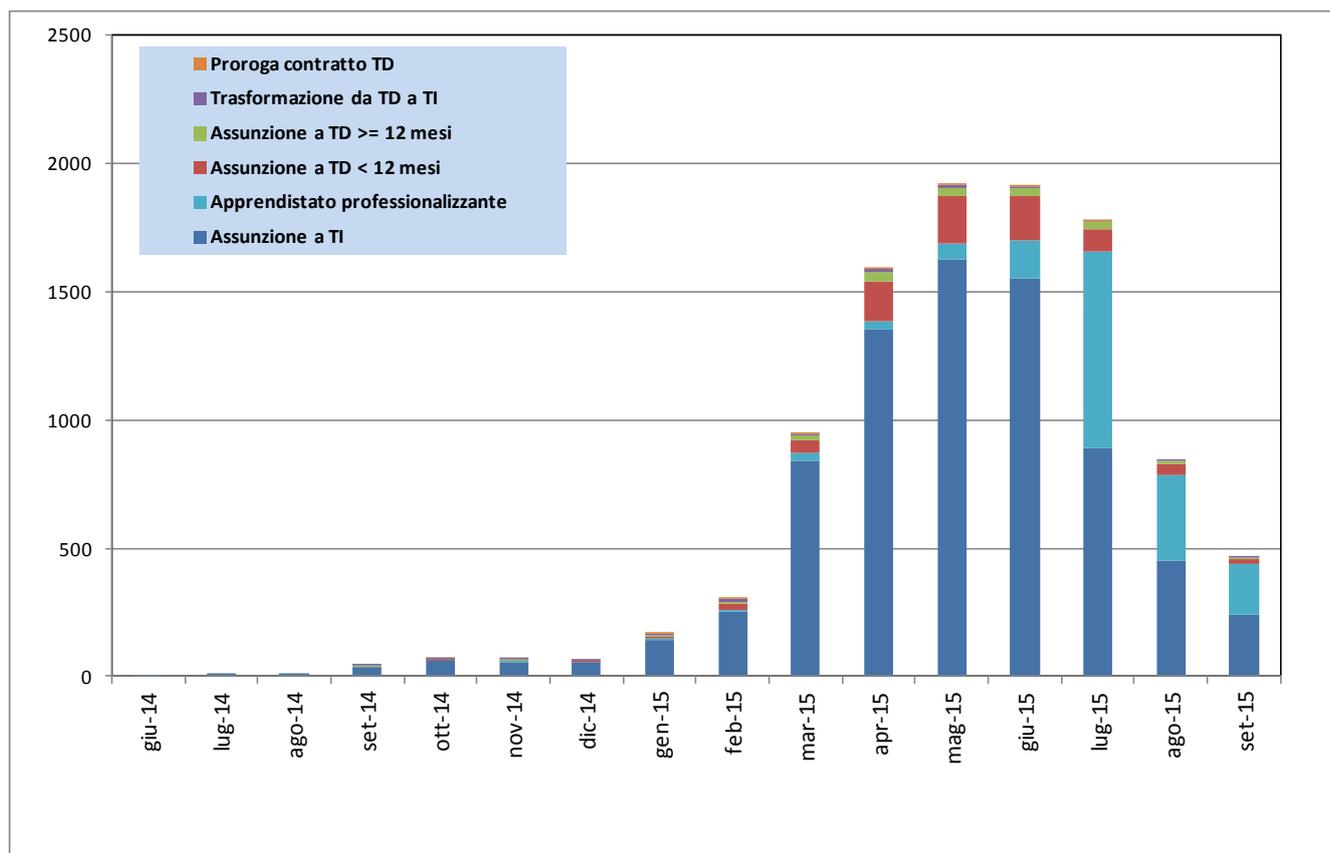
Fonte: INPS - Modulo GAGI

<sup>3</sup> La restante quota o è in attesa di conferma o non ha ricevuto conferma per annullamento da parte del giovane o dell'impresa, per cancellazione a motivo di mancanza di requisiti o di scadenza dei termini.

<sup>4</sup> Le regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Campania non hanno attivato la misura.

Nel complesso l'89,8% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato, con una tendenza crescente nell'utilizzo del bonus per l'apprendistato professionalizzante che riguarda il 16% delle istanze. Le assunzioni a tempo determinato con durata inferiore a 12 mesi rappresentano il 7,4%. Meno consistenti sono i casi relativi all'attivazione di rapporti di lavoro a tempo determinato con durata superiore all'anno e di stabilizzazione. La figura 7 riporta la distribuzione mensile delle istanze ammesse al beneficio del bonus per tipologia contrattuale.

Figura 7. . Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione mensile istanze confermate per tipologia contrattuale.



Fonte: INPS – Modulo GAGI